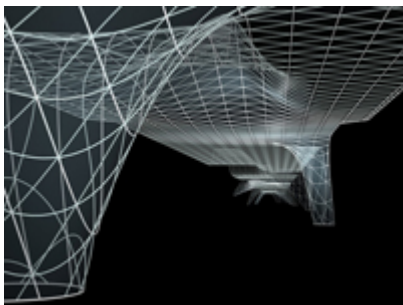


STAZIONE RADIOMOBILE IN "ADRAGNA"

di Ricca Giovanni



È stato il secondo argomento del Consiglio Comunale aperto tenuto il 9 febbraio nell'anfiteatro del Centro Sociale. L'Ass. Sergio Ciraulo, in apertura dei lavori, ha riferito che il progetto è stato presentato nel settembre scorso. L'Ufficio Tecnico lo ha respinto, dopo aver sentito l'Assessorato al Territorio ed Ambiente, che ha ravvisato la necessità di una variante allo strumento urbanistico. Successivamente TIM ha presentato richiesta direttamente all'Assessorato, ma il parere del Comune resta vincolante. Ha concluso che l'amministrazione è sensibile ai problemi di tutela ambientale. Il Capo Gruppo di

maggioranza Salvatore Castronovo ha sostenuto che il problema non è stato sottovalutato e il progetto non trova alcun sostegno politico. La salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente sono prioritari e, quindi, l'amministrazione deve impedirne la realizzazione. Il Capo Gruppo dell'U.D.euR. Margherita Porcaro ha affermato che il C.C. è stato tenuto all'oscuro di un fatto così rilevante. Una grave violazione. "E se oggi si sta discutendo - ha detto - è grazie alla nostra richiesta di convocazione del consiglio e alle settecento firme raccolte dal comitato cittadino". Vito Maggio, Consigliere, ha sottolineato che l'impatto ambientale per quanto serio non è stato valutato allo stesso modo che in altre occasioni e bisogna fare chiarezza. Il prof. Nino Giacalone si è dichiarato nettamente contrario alla installazione del traliccio.

Il rappresentante della TIM, Licata, ha comunicato che la società ha eseguito uno studio sul territorio e la zona di Adragna si presta bene per ottimizzare i servizi. Ha assicurato che la TIM intende rispettare le leggi e il parere dell'A.S.I, e se questa zona non sarà disponibile l'azienda valuterà altre possibilità. Tommaso Di Giovanna, Direttore della BCC, ha protestato vivamente contro l'installazione del traliccio ricadente sulla sua casa di villeggiatura.

Abruzzo Filippo, giovane esponente del movimento ambientalista, ha osservato che l'altezza del traliccio è eccessiva e certamente servirebbe un territorio molto più vasto. Giuseppe Giambalvo, Consigliere, ha dichiarato la sua incomprensione per la scelta di Adragna. Il prof. Baldo Amodeo ha sostenuto che in primo luogo occorre tutelare la salute dei cittadini e che in Parlamento sono in atto delle modifiche della legislazione che regola la materia.

Nino Benigno, Consigliere, ha puntualizzato di essere firmatario della petizione cittadina e che i campi magnetici non sono stati sufficientemente valutati. Gaspare Mangiaracina, giovane esponente ambientalista, ha illustrato una dissertazione tecnica sull'argomento, contestando l'operato della TIM e si è dichiarato contrario all'installazione. A conclusione della discussione l'arch. Salvatore Castronovo ha proposto un ordine del giorno contro la realizzazione di tali interventi in siti non idonei come quello individuato. Il Consiglio Comunale all'unanimità approva la proposta.